

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

LLPP-ALPPN/ESR-0-1967

D.Lgs. 152/06, art. 208 – L.R. 34/2017 – Società LORENZON F.lli S.r.l. – Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Pordenone, località Villotte.

Il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 05.02.1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero...";

Visto il Decreto 28 marzo 2018, n. 69 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 18-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

Visto il decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. di "Approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti. Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)...";

Richiamate le precedenti autorizzazioni in materia di gestione rifiuti relative all'impianto in argomento:

- Deliberazione di Giunta Provinciale di Pordenone n. 50 del 13.03.2014 di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi;
- Determinazione della Provincia di Pordenone n. 824 del 01.04.2014, di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 90 del 07.07.2015 di autorizzazione alla realizzazione di una variante progettuale;
- Determinazione della Provincia di Pordenone n. 1863 del 04.08.2015 di autorizzazione alla gestione dell'impianto a seguito dell'approvazione del progetto di variante di cui alla D.G.P. n. 90 del 07.07.2015;
- Decreto della Regione Autonoma Friuli V.G. n. 4399/AMB del 20.11.2018 di aggiornamento dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto ai sensi del Decreto 28 marzo 2018, n.69;
- Decreto della Regione n. 2143/AMB del 14.04.2021 di variante per l'aumento delle potenzialità dell'impianto;

Evidenziato che la Società LORENZON F.lli S.r.l. con sede legale in Via del Bosc n.1, in Comune di Azzano Decimo (PN), nella persona del Legale Rappresentante, con istanza presentata a mezzo n.3 PEC registrate al prot. n. AMB-GEN-2021-37033-A, 37034-A e 37036-A del 05.07.2021, ha chiesto la variante dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto in oggetto, allegando la documentazione tecnica e amministrativa;

Visto che a mezzo PEC pervenuta il 07.07.2021 e registrata al prot. n. AMB-GEN-2021-37898-A del 08.07.2021 la Società proponente ha perfezionato l'istanza allegando copia del bonifico di pagamento di integrazione degli oneri istruttori;

Considerato che la variante in oggetto riguarda la realizzazione dei lavori di impermeabilizzazione del piazzale di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti inerti, con relativo sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento, nonché la modifica di alcune prescrizioni gestionali;

Considerato che in sede di istanza il Legale Rappresentante della Società proponente:

- ha dichiarato che il progetto di variante dell'impianto:
 - o non deve essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 152/2006, per le seguenti motivazioni: *"la variante non comporta aumento di potenzialità o nuove tipologie di rifiuti ma riguarda l'impermeabilizzazione del piazzale di lavorazione introducendo un miglioramento dei presidi a tutela delle matrici ambientali"*;
 - o non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica
 - o non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'AIA;
- ha indicato il tecnico responsabile della gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 34/2017;

Dato atto che in allegato all'istanza di variante è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Modello 1 – Dichiarazione del progettista sulle informazioni relative alla variante d.d. giugno 2021;
- Modello 2 – Scheda autorizzazioni e vincoli, a firma del progettista d.d. giugno 2021;
- Modello 3 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, d.d. 28.06.2021 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, d.d. 28.06.2021 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 5 - Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti soggettivi del Legale Rappresentante, d.d. 28.06.2021;
- Modello 6 - Dichiarazione sostitutiva sulle capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, sulla titolarità dell'impianto e proprietà dell'area, a firma del Legale Rappresentante, d.d. 28.06.2021;
- Copia modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'istanza;
- Copia del bonifico di pagamento degli oneri istruttori per l'istanza di AU ex art.208, d.d. 28.06.2021, integrata con copia del bonifico di pagamento degli oneri istruttori d.d. 07.07.2021;
- Copia del bonifico di pagamento degli oneri istruttori per l'autorizzazione allo scarico, d.d. 28.06.2021;

- Fotocopia della CDI del Legale Rappresentante e del progettista;
- Elaborati progettuali;

Dato atto che a mezzo PEC prot. n. AMB-GEN-2021-39215-P del 15.07.2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo concernente l'oggetto, da concludersi entro il termine finale del 04.12.2021, salvo sospensioni di legge; con la suddetta nota è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, chiedendo nel contempo agli Enti di comunicare entro 45 giorni le proprie determinazioni, ovvero, qualora necessarie, eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali;

Dato atto che la documentazione presentata dalla Società, per quanto di rispettiva competenza, è stata trasmessa ai seguenti Enti:

- Comune di Pordenone, invitato ad esprimere le proprie determinazioni in materia urbanistico/edilizia, nonché per ogni eventuale valutazione di competenza che ritenesse necessaria in merito alla variante in oggetto;
- Servizio gestione risorse idriche della Regione invitato ad esprimere le proprie determinazioni in materia di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento;
- Servizio Difesa del suolo della Regione, interessato per il parere di compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica;
- Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, interessata per le eventuali valutazioni di competenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- ARPA Friuli V. G. a cui è stato chiesto supporto per l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 208, c.5 del D.Lgs.152/06;
- Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione, posto a conoscenza per eventuali osservazioni in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 parte V, avendo espresso la propria determinazione per l'impianto di cui trattasi come ricompresa nel Decreto di AU n. 2143/AMB del 14.04.2021;

Considerato che trattasi di variante non soggetta a rivalutazione dell'idoneità dell'area ai sensi dell'art.15 della LR 34/2017;

Vista la nota prot. n. 65736/P del 27.08.2021, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-46873-A del 30.08.2021, con cui il Comune di Pordenone ha espresso "*parere favorevole alla variante richiesta, evidenziando, comunque, quanto rilevato dal ns. Servizio Difesa del Suolo e quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C.*", allegando altresì il Parere di conformità edilizio-urbanistica n. 7 del 26.08.2021;

Vista la nota prot. n. 47054/P del 30.08.2021 con cui il Servizio difesa del suolo della Regione ha espresso "*parere favorevole di compatibilità idraulica nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- ✓ *qualsiasi modifica apportata al progetto depositato indicato in oggetto comporterà il decadimento del presente parere e la necessità di emissione di un ulteriore provvedimento da parte dello scrivente ufficio;*
- ✓ *non sono consentite opere diverse da quelle previste nel progetto presentato;*
- ✓ *obbligo costante e puntuale della manutenzione dell'impianto come da piano di manutenzione e/o buone regole";*

Vista la nota prot. n. AMB-GEN-2021-47314-P del 31.08.2021 con cui il Servizio gestione risorse idriche della Regione ha trasmesso l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate con recapito su suolo (trincea drenante), con prescrizioni;

Vista la nota prot. n. 26925/P del 31.08.2021, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-47370-A del 01.09.2021, con cui l'ARPA Friuli V.G. ha comunicato le proprie considerazioni comportanti anche la modifica di alcuni aspetti progettuali delle opere di impermeabilizzazione;

Richiamata la PEC prot. n. AMB-GEN-2021-47627-P del 01.09.2021, con cui sono state trasmesse alla Società proponente le succitate note, comunicando altresì la richiesta di chiarimenti ed integrazioni emersa dall'istruttoria del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione e sospendendo i termini del procedimento;

Considerato che la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa tramite PEC

registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-50402-A del 16.09.2021;

Considerato che con PEC prot. n. AMB-GEN-2021-50623-P del 17.09.2021 sono state trasmesse a tutti i Soggetti interessati le integrazioni documentali fornite dalla Società proponente, chiedendo di ricevere entro 30 giorni le determinazioni di rispettiva competenza qualora non ancora acquisite agli atti del procedimento;

Considerato che con nota prot. n. 51920/P del 23.09.2021 il Servizio gestione risorse idriche della Regione ha trasmesso l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate con recapito su suolo (trincea drenante), con prescrizioni, aggiornata alla luce degli elaborati progettuali integrativi;

Vista la nota prot. n. 54710/P del 07.10.2021 con cui il Servizio difesa del suolo della Regione ha confermato il precedente parere favorevole di compatibilità idraulica con prescrizioni;

Vista la nota prot. n. 77396/P del 08.10.2021, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-55269-A del 11.10.2021, con cui il Comune di Pordenone, tra l'altro, ha ribadito il parere favorevole già espresso;

Considerato che con nota prot. n. 31700/P del 12.10.2021, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-55867-A del 12.10.2021, l'ARPA Friuli V.G. ha preso atto favorevolmente delle integrazioni presentate dal proponente;

Ritenuto che la Società LORENZON F.LLI S.R.L. per la gestione dell'impianto, come stabilito e motivato nel Decreto n. 2143/AMB del 14.04.2021, dovrà mantenere in essere la garanzia finanziaria già prestata per 425.672,79 euro a favore del Comune di Pordenone, a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area, ovvero prestarne una nuova con beneficiario la Regione Friuli V.G. qualora intenda adeguare la somma assicurata all'ammontare di 392.839,07 euro, da trasmettere al Servizio gestione rifiuti della Regione ai fini della sua accettazione;

Vista la nota prot. n. AMB-GEN-2021-58062-P del 22.10.2021, con cui sono state trasmesse le determinazioni pervenute, unitamente alla "Scheda tecnica impianto" riportante, tra l'altro, caratteristiche, limiti e prescrizioni, formulate sulla scorta degli esiti del procedimento in oggetto, dando facoltà alla Società proponente di formulare eventuali osservazioni nel termine di dieci giorni;

Considerato che la Società LORENZON F.LLI S.R.L. tramite PEC registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2021-59269-A del 28.10.2021, ha trasmesso copia del modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'emissione del presente atto, senza formulare osservazioni relativamente alla suddetta nota;

Ritenuto pertanto di autorizzare la variante richiesta dalla Società LORENZON F.LLI S.R.L. con le prescrizioni riportate nella "Scheda tecnica impianto", modificata sulla scorta della variante stessa, nel parere di conformità edilizio-urbanistica n.7 del 26.08.2021 del Comune di Pordenone e nell'autorizzazione allo scarico prot. n. 51920/P d.d. 23.09.2021 del competente Servizio regionale, allegati quali parti integranti e sostanziali del presente Decreto;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01/10/2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2365 del 14 dicembre 2018 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2019 e per la durata di tre anni;

Decreta

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la Società LORENZON F.lli S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione della variante progettuale ed alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Pordenone, località Villotte.
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni degli organi regionali e comunali interessati nel procedimento.
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, i limiti e le prescrizioni, sono riportate nei seguenti allegati, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - "Scheda tecnica impianto", modificata sulla scorta della variante progettuale in oggetto;
 - parere di conformità edilizio-urbanistica n.7 del 26.08.2021 del Comune di Pordenone;
 - autorizzazione allo scarico prot. n. 51920/P d.d. 23.09.2021 del Servizio gestione risorse idriche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
4. Rimangono ferme ed immutate le disposizioni e prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti di autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell'impianto, che non siano in contrasto con il presente provvedimento, ivi compresa la durata dell'autorizzazione unica.

Fino all'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 28 della L.R. 34/2017 in materia di collaudo dei lavori di variante, restano comunque ferme ed immutate tutte le prescrizioni di cui al Decreto n. 2143/AMB del 14.04.2021.
5. Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente Decreto, restano fermi gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.
6. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e sarà pubblicata per estratto sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento sarà trasmesso a mezzo PEC alla Società LORENZON F.lli S.r.l., nonché ai Soggetti di seguito indicati:
 - Comune di Pordenone;
 - Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Regione;
 - Servizio gestione risorse idriche della Regione;
 - Servizio difesa del suolo della Regione;
 - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale;
 - ARPA Friuli V.G.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica della presente autorizzazione.

Il Direttore
Ing. Flavio Gabrielcig
[firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i.]

ALLEGATO
"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: **LORENZON F.LLI S.R.L.**;
- Sede legale: Via del Bosc, n.1 – 33082, Azzano Decimo (PN);
- Codice Fiscale: 00182280933;
- Partita Iva: 00182280933;
- Numero REA: PN - 21596.

2. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: località Villotte – comune di Pordenone;
- b. Riferimenti catastali: Comune censuario di Pordenone, Foglio 1, mappali 640p, 641p, 67p, 41p;
- c. Riferimenti urbanistici:
PRGC del Comune di Pordenone – D.3.1 - Zona degli insediamenti industriali e artigianali esistenti per la lavorazione, stoccaggio e deposito di materiali inerti.

3. Elaborati progettuali

Gli elaborati presentati in allegato all'istanza di variante sono i seguenti:

Num.	Titolo	Data
All. A	Relazione tecnica, comprendente tra l'altro: Relazione tecnica per impianto di disoleazione piazzale Cronoprogramma lavori Computo metrico estimativo	Giugno 2021
All. B	Relazione di compatibilità idraulica	Giugno 2021
All. C	Caratterizzazione recettore dello scarico	Giugno 2021
Tav. 1	Inquadramento Carta Tecnica Regionale	Giugno 2021
Tav. 2	Planimetria catastale	Giugno 2021
Tav. 3	Planimetria stato di fatto	Giugno 2021
Tav. 4	Planimetria di progetto	Settembre 2021
Tav. 5	Corografie punto scarico Planimetria catastale punto scarico	Giugno 2021
	Richiesta di permesso di costruire	Giugno 2021
	Relazione tecnica di asseverazione relativa al permesso di costruire	Giugno 2021
AUA-SKAp	Scheda scarichi non in fognatura	
All. B	Relazione tecnica integrativa	Settembre 2021

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente sono i seguenti:

- Elaborati del progetto approvato con DGP n. 50 del 13.03.2014:

Num.	Titolo	Data
All. A	Relazione tecnica	Luglio 2013
All. B	Relazione tecnica integrativa	Gennaio 2014
Tav. 1	Inquadramento Carta Tecnica Regionale	Luglio 2013
Tav. 2	Planimetria catastale	Luglio 2013
Tav. 3	Planimetria stato di fatto	Gennaio 2014
Tav. 4	Planimetria di progetto e particolari	Gennaio 2014

- Elaborati del progetto approvato con DGP n. 90 del 07.07.2015:

Num.	Titolo	Data
All. A	Relazione tecnica	Gennaio 2015
All. B	Relazione tecnica integrativa	Aprile 2015
Tav. 1	Inquadramento Carta Tecnica Regionale	Gennaio 2015
Tav. 2	Planimetria catastale	Gennaio 2015

Tav. 3	Planimetria di progetto autorizzato	Gennaio 2015
Tav. 4	Planimetria di progetto in variante	Gennaio 2015

- Relazione tecnica datata ottobre 2018 di cui al Decreto n.4399/AMB del 20.11.2018 di aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi del Decreto 28 marzo 2018, n.69.
- Elaborati del progetto approvato con Decreto n. 2143/AMB del 14.04.2021:

Num.	Titolo	Data
All. A	Relazione tecnica, comprendente tra l'altro: Estratto CTR in 1:10.000 (con riferimento ai vincoli ambientali) Estratto P.R.G.C. Documentazione di impatto acustico	Ottobre 2020
All. B	Relazione integrativa	Febbraio 2021
Tav. 1	Inquadramento Carta Tecnica Regionale	Ottobre 2020
Tav. 2	Planimetria catastale	Ottobre 2020
Tav. 3	Planimetria di progetto autorizzato	Ottobre 2020
All. 2	Dati tecnici da fornire per l'adesione all'autorizzazione generale relativa all'attività di "trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi"	Ottobre 2020
AUA-SKE	Scheda impatto acustico	

4. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto	categoria	attività	operazione
Recupero	Recupero	Meccanico	Recupero inerti	R5
Recupero	Stoccaggio	Stoccaggio	Messa in riserva	R13

5. Potenzialità dell'impianto

Quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili all'impianto: **115.000 Mg**, di cui:

- quantitativo massimo annuo conferibile per mero R13: **25.000 Mg**;
- capacità massima di stoccaggio per il mero R13: **1.850 m³**;
- quantitativo massimo giornaliero da sottoporre all'operazione di recupero R5: **600 Mg**;
- capacità massima di stoccaggio funzionale all'operazione di recupero R5: **10.000 Mg**.

6. Tipologia di rifiuti gestiti

L'impianto è autorizzato a ricevere e trattare le seguenti tipologie di rifiuti:

CODICE EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R13 R5
17 01 01	Cemento	
17 01 02	Mattoni	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902, 170903	
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	

01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	
01 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507	
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	

7. Requisiti tecnici - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

L'impianto è organizzato nelle seguenti aree:

- area di primo conferimento di 50 mq circa;
- area di deposito dei rifiuti in attesa della lavorazione per il recupero R5, di 1.910 mq circa;
- area di deposito del materiale lavorato, di 1.400 mq circa;
- area di messa in riserva R13 di superficie complessiva di 1.040 mq e capacità di stoccaggio di 1.850 mc.

La restante superficie è destinata a viabilità e spazi di manovra, posizionamento di vaglio e mulino, relativi cumuli, verifica requisiti materiali ottenuti, stoccaggio rifiuti prodotti dall'attività di recupero.

I dispositivi per il recupero dei rifiuti sono costituiti da un'unità di frantumazione mobile, dotato di separatore magnetico e sistema di abbattimento polveri mediante nebulizzazione d'acqua, e da un dispositivo di vagliatura mobile.

La variante progettuale riguarda tra l'altro la realizzazione dell'impermeabilizzazione del piazzale di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti inerti, della rete di raccolta, convogliamento, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento.

Sulla scorta di quanto riportato nella Relazione tecnica integrativa d.d. settembre 2021, durante l'esecuzione dei lavori sui piazzali non saranno effettuate attività di gestione rifiuti, che potranno riprendere una volta collaudati i lavori.

OPERAZIONE DI RECUPERO R5 - END OF WASTE

Rifiuti ammissibili ai fini del recupero e criteri di qualità per i materiali ottenuti dall'operazione di recupero:

Codice EER	Tipologie e Provenienza	Caratteristiche del rifiuto	Criteri di qualità per i materiali ottenuti dall'operazione di recupero
101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904	come da D.M.5/02/98, Tipologia 7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto Punto 7.1.1 attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.	come da D.M.5/02/98, Tipologia 7.1 Punto 7.1.2 materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto	come da D.M.5/02/98, Tipologia 7.1 Punto 7.1.4 materiale per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, compresa conformità al test di cessione di cui all'All.3 del DM 05/02/98.
010399 010408 010410	come da D.M. 5/02/98, Tipologia 7.2 rifiuti di rocce da cave	come da D.M.5/02/98, Tipologia 7.2 Punto 7.2.2	materiale per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del

010413	autorizzate Punto 7.2.1 attività di lavorazione dei materiali lapidei	materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, compresa conformità al test di cessione di cui all'All.3 del DM 05/02/98
170508	come da D.M. 5/02/98, Tipologia 7.11 pietriscio tolto d'opera Punto 7.11.1 manutenzione delle strutture ferroviarie	come da D.M.5/02/98, Tipologia 7.11 Punto 7.11.2 pietriscio tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30%	materiale per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, compresa conformità al test di cessione di cui all'All.3 del DM 05/02/98
010504 010507 170504	come da D.M. 5/02/98, Tipologia 7.14 detriti di perforazione Punto 7.14.1 attività di trivellazione pali di fondazione su terreno vergine; ricerca e coltivazione idrocarburi su terra e in mare; ricerca e coltivazione geotermica; perforazioni per ricerche e coltivazioni minerarie in generale; perforazioni geognostiche di grande profondità; perforazioni per pozzi d'acqua	come da D.M.5/02/98, Tipologia 7.14 Punto 7.14.2 detriti con presenza di acqua/bentonite, di acqua/bentonite/barite, di olio/organosmettiti/barite contenenti idrocarburi in concentrazioni inferiori a 1000 mg/ Kg sul secco, IPA <10 ppm	materiale per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, compresa conformità al test di cessione di cui all'All.3 del DM 05/02/98
170504	come da D.M. 5/02/98, Tipologia 7.31-bis terre e rocce di scavo Punto 7.31-bis.1 attività di scavo	come da D.M. 5/02/98, Tipologia 7.31-bis Punto 7.31-bis.2 materiale inerte vario costituito da terra con presenza di ciotoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica	materiale per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, compresa conformità al test di cessione di cui all'All.3 del DM 05/02/98 materiale terroso conforme al test di cessione di cui all'All.3 del DM 05/02/98 e nel rispetto dei limiti di cui alla colonna A o B, Tabella 1 dell'Allegato 5, parte IV del D.Lgs.152/2006, nel caso derivino da operazioni di vagliatura
170302	Conglomerato bituminoso come definito dal D.M. 69/2018	come previsto dal D.M. 69/2018	Granulato di conglomerato bituminoso nel rispetto delle disposizioni del D.M. 69/2018

Processi e tecniche di trattamento:

Separazione delle frazioni indesiderate, frantumazione e/o vagliatura.

Requisiti relativi ai sistemi di gestione:

Verrà applicato un sistema di controllo per le operazioni di EOW conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015. In ogni caso le procedure previste dal sistema di gestione dovranno garantire la tracciabilità dei rifiuti ed il monitoraggio del rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto.

Dichiarazione di conformità:

Per ciascun lotto di produzione (in conformità alle norme tecniche di settore e comunque di dimensione massima di 3.000 mc) sarà redatta apposita dichiarazione di conformità ai sensi del

D.P.R. n. 445/2000 attestante le caratteristiche del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto sulla base delle analisi effettuate.

8. Soggetto competente: Comune di Pordenone

**Atti di assenso
in materia
urbanistico-
edilizia e di
impatto
acustico**

- Parere di conformità edilizio-urbanistica n.7 del 26.08.2021, allegato quale parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica.
- Presa d'atto della dichiarazione del rispetto dei limiti normativi sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta, nonché delle conclusioni della Valutazione di Impatto acustico del 17.06.2020 (a firma del tecnico competente in acustica), di cui al prot. n. 3569/P del 15.01.2021, registrata al prot. reg. n. 2145-A del 18.01.2021, espresso in sede di rilascio del Decreto n. 2143/AMB del 14.04.2021.

**9. Soggetto competente: Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

**Autorizzazione
emissioni in
atmosfera**

La Società deve rispettare tutti gli obblighi, i requisiti e le prescrizioni previsti nell'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Pordenone con Det. Dir. n. 2249 del 21.09.2011 e in particolare:

1. I sistemi di nebulizzazione dell'acqua installati sull'impianto di frantumazione e presso i cumuli di stoccaggio (nebulizzatori mobili) devono essere mantenuti in funzione al fine di minimizzare la produzione e diffusione di emissioni diffuse di polveri in particolare nei periodi siccitosi e ventosi
2. Qualora per il trasporto dei materiali polverulenti in ingresso/uscita dal luogo in cui si svolge l'attività siano utilizzati mezzi di proprietà della ditta/società, essi devono essere dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura.
3. Qualora, nella movimentazione dei materiali polverulenti tramite nastri trasportatori, non sia possibile assicurare il convogliamento delle emissioni di polveri, si dovrà limitare il più possibile l'altezza di caduta e dovrà essere assicurata, nei tubi di scarico, la più bassa velocità tecnica per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti.
4. Le strade ed i piazzali (aree di transito e manovra) dovranno essere realizzati e gestiti in modo tale da limitare le emissioni polverulente e diffuse. In particolare devono essere assicurate la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc), la periodica pulizia, con maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.
5. Lo stoccaggio in cumuli dei materiali polverulenti deve avvenire in modo tale da minimizzare la produzione e dispersione di polveri umidificando i cumuli tramite sistemi di nebulizzazione o irrigazione in particolare nei periodi siccitosi e ventosi.
6. La barriera arborea lungo il perimetro del sito deve essere mantenuta in buono stato di conservazione

10. Soggetto competente: Servizio gestione risorse idriche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Autorizzazione
allo scarico
non in
fognatura di
acque
meteoriche di
dilavamento**

L'autorizzazione allo scarico su suolo di acque meteoriche di dilavamento, prot. n. 51920/P d.d. 23.09.2021, è allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**11. Prescrizioni -
Misure
precauzionali
e di sicurezza.**

La Società LORENZON F.LLI S.R.L. dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a. sia i rifiuti in ingresso che i rifiuti in attesa di lavorazione dovranno essere stoccati per CEER e separati fisicamente o con elementi prefabbricati, nonché individuati con apposita cartellonistica riportante il CEER;
- b. lo stoccaggio dei rifiuti identificati con Codice EER 010410 in attesa di lavorazione deve essere effettuato in container/cassoni chiusi;
- c. i rifiuti prodotti contraddistinti dal Codice EER 191212 dovranno essere depositati in cassoni scarrabili;
- d. i rifiuti conferiti all'impianto, le attività di recupero ed i materiali ottenuti, dovranno essere conformi a quanto previsto al punto 7 del presente dispositivo, per CEER, Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto, Processi e tecniche di trattamento, Criteri di qualità dei materiali ottenuti, anche al fine di garantire il rispetto dei criteri di cui all'art. 184-ter del D.Lgs.152/06, fatte salve le norme tecniche di settore per gli specifici utilizzi cui saranno destinati i materiali recuperati;
- e. per ogni lotto di produzione di materiale recuperato (in conformità alle norme tecniche di settore e comunque di dimensione massima di 3.000 mc) dovranno essere effettuate tutte le analisi di caratterizzazione previste per dimostrare i criteri di qualità di cui al punto 7 del presente provvedimento, fatto salvo il rispetto delle norme tecniche di settore per l'utilizzo dei materiali;
- f. le procedure previste dal sistema di gestione dovranno garantire la tracciabilità dei rifiuti ed il monitoraggio del rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto;
- g. per ciascun lotto di produzione dovrà essere redatta apposita dichiarazione di conformità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante le caratteristiche del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto sulla base delle analisi effettuate;
- h. per i rifiuti terrosi, i depositi di rifiuti dovranno essere tenuti fisicamente distinti in funzione del rispetto dei limiti di cui alla colonna A o B, Tabella 1 dell'allegato 5 parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- i. dovranno essere tenuti fisicamente separati e chiaramente distinti con apposita cartellonistica i cumuli di materiale terroso EOW classificati nel rispetto dei limiti di cui alla colonna A o B, Tabella 1 dell'allegato 5 parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- j. per il recupero dei rifiuti identificati con codice EER 170302: "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301" per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso, dovrà essere rispettato quanto previsto dal regolamento di cui D.M. n. 69 del 28/03/2018;
- k. dovrà essere garantita la manutenzione dei sistemi di depurazione e raccolta dei reflui secondo le indicazioni fornite dal costruttore. La documentazione, relativa alla suddetta manutenzione, dovrà essere conservata, a disposizione degli organi di controllo, per tutta la durata dell'autorizzazione in oggetto.
- l. dovrà essere garantita l'accessibilità al campionamento, mediante opportuno punto di prelievo, agli organi di controllo;
- m. per i controlli previsti sui rifiuti in ingresso, la Società dovrà:
 - verificare la corretta realizzazione della classificazione nonché dei test di cessione, come prescritto dalla normativa vigente, da parte del produttore;
 - conservare tutta la documentazione relativa ed esibirla su possibile richiesta dall'autorità di controllo.
- n. dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti ad evitare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri, emissioni odorose e sonore in base alla vigente normativa;
- o. dovrà essere rispettata la normativa in materia antincendio e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
- p. dovrà essere garantita la corretta manutenzione dell'impianto, delle pavimentazioni, e delle opere ad esso afferenti, nonché di tutte le attrezzature di controllo e di servizio;
- q. l'impianto dovrà essere dotato di idonei presidi per eventuali sversamenti/perdite di idrocarburi/sostanze oleose.

- 12. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**
- Per la realizzazione dei lavori di variante, la Società LORENZON F.LLI S.R.L. dovrà:
- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori di variante alla Regione Friuli V.G., Servizio disciplina gestione rifiuti e Servizio gestione risorse idriche, al Comune di Pordenone ed all'ARPA Friuli V.G.; la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti prima dell'avvio degli stessi; sulla scorta di quanto riportato nel cronoprogramma lavori di cui alla Relazione tecnica d.d. giugno 2021, la conclusione dei lavori dovrà avvenire entro il termine previsto dall'art. 33 delle NTA del Piano regionale di tutela delle acque di cui al D.P.R. n. 74 del 20.03.2018;
 - provvedere agli adempimenti in materia di collaudo previsti dall'art. 28 della L.R. 34/2017. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della Società, che dovrà trasmettere al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione Friuli V.G. il certificato di collaudo ai sensi dell'art.28, c.4 della L.R. n.34/2017. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto di variante come approvato nonché alle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
- 13. Obblighi di comunicazione**
- In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, fatti salvi gli obblighi di legge, dovrà essere data immediata comunicazione scritta alla Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Pordenone, all'ARPA Friuli V.G. e all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale.
- 14. Garanzie finanziarie**
- La Società LORENZON F.LLI S.R.L. a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area, dovrà mantenere in essere la garanzia finanziaria già prestata per **425.672,79 euro** a favore del Comune di Pordenone, fatta salva la facoltà di prestarne una nuova, con beneficiario la Regione Friuli V.G., qualora intenda adeguare la somma assicurata all'ammontare di **392.839,07 euro**, da trasmettere al Servizio gestione rifiuti della Regione ai fini della sua accettazione.
- In caso di mancato rinnovo della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, la Società, a pena di inefficacia del presente atto, dovrà prestare l'intero importo della garanzia finanziaria determinato in **654.731,79 euro**.
- 15. Autorizzazione unica - durata**
- L'autorizzazione unica è valida fino al **31.03.2024**, come stabilito dalla Determinazione n. 824 del 01.04.2014, e potrà essere rinnovata su richiesta della Società LORENZON F.LLI S.R.L., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
- L'efficacia del presente decreto ai fini della gestione dell'impianto è subordinata alla sussistenza della garanzia finanziaria di cui al punto 14, nonché agli adempimenti degli obblighi in materia di collaudo dei lavori di variante di cui al punto 12.
- 16. Avvertenze**
- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito dell'adozione di piani e programmi regionali;
 - eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali dovranno essere preventivamente autorizzate;
 - l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato;
 - ogni variazione del Legale Rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.
- b. Altre avvertenze:
- la cessazione dell'attività da parte della Società LORENZON F.LLI S.R.L., senza subentro di

terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione ed al Comune di Pordenone;

- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

17.
Disposizioni
relative alla
chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società che per altre cause, la Società LORENZON F.LLI S.R.L dovrà provvedere a destinare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati ed effettuare le attività di chiusura e ripristino secondo le previsioni urbanistiche, dimostrando che il sito non sia da assoggettare a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente e comunicando le risultanze dell'indagine alla Regione ed all'ARPA Friuli V.G.

Gli interventi di chiusura dell'impianto sono soggetti a collaudo ai sensi dell'art. 28 della L.R. 34/2017.

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	04/11/2021
Nome	DECRETO VARIANTE LORENZON [1.0].PDF
Impronta	104572CF0F6B1C6A1C1A4E9CF821CF7E510617B51D2512538F4B24A518C682A1
Dimensione (Byte)	334,212

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-DEC-2021-5480-P
Verso	Partenza
Data registrazione	04/11/2021

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	FLAVIO GABRIELCIG
Codice Fiscale	TINIT-GBRFLV60S19E098G
Codice Identificativo	201814772091
Ente Certificatore	InfoCert Firma Qualificata 2
Organizzazione	NON PRESENTE
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	90 AA DC C8 F2 37 09 E1 C4 3B 2B 9B AD D7 F7 60 D1 11 51 47 A1 2F F9 C2 9B D6 5E 05 2E 61 E6 1D 72 18 04 6C 96 B5 A9 A5 91 DA 1F 79 88 08 04 98 66 66 A9 6C 32 A7 89 87 81 31 62 7D A2 38 15 65 86 B2 3F 35 04 95 C7 A8 B4 F0 C0 F2 D9 82 BD 63 24 C8 3A 46 DB 35 D3 C4 A5 77 41 25 F0 21 A7 88 B6 07 53 EF 84 0B 09 33 30 D3 DD 0C 90 A7 41 38 E9 AB 5A B2 ED 88 07 03 15 80 CC 8F 12 1D 3E 55 A1 FD C4 5D 9E 2C 2C 67 6C 24 39 FA CB E8 54 1B BA 93 C7 5E BD 1B DB 3E CB 52 6F 7C 29 A5 B2 74 9B 7E 65 04 1C 5C 5B 86 A5 51 46 98 F8 A9 DF F7 C2 5F 64 F3 24 BD 31 C8 21 2E 72 0D AF 88 62 C3 14 73 1D CA 73 F0 7E 1C C6 5C 08 9D B0 E3 C8 EE B4 E2 77 52 D6 01 15 DB 6B 0E 56 58 E2 C2 95 6E 71 1F 56 CB 38 DE A8 4F BB 77 02 DD 77 F7 8C CF 04 44 D1 77 75 F3 53 AD BF 2E E7 A9 DB 68 17 24
Data e ora della Firma	04/11/2021 13:26:45 GMT
Validità del certificato	Dal 17/05/2021 09:09:08 GMT al 30/05/2024 21:59:59 GMT

[Certificato del Firmatario valido](#)

[Verifica CRL eseguita](#)

[Firma Valida](#)

MARCA TEMPORALE	
Firmatario	ICEDTS02202108
Data e ora della Marca	04/11/2021 13:26:45 GMT
Ente Certificatore	InfoCert Qualified Time Stamping Authority 2
Organizzazione	INFOCERT SPA
Stato	IT
Validità del certificato	Dal 26/08/2021 08:16:05 GMT al 26/08/2024 00:00:00 GMT

[Marca Temporale Valida](#)